N. 347

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Conto Corrente con la Posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 12 — COMANDO SUPREMO — 12 DICEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 567)

NELLA ZONA DI VALLE D'ADIGE, CONSUETE AZIONI DI ARTIGLIERIE. — NELLA NOTTE SULL'11, FU RESPINTO UN TENTATIVO DI ATTACCO NEMICO CONTRO LA NOSTRA POSIZIONE DI DOSSO CASINA, A SUD-OVEST DI LOPPIO (R. CAMERAS).

LE PERSISTENTI INTEMPERIE LIMITARONO ANCHE IERI SUL CARSO L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.

Generale CADORNA.

I nuovi ministeri in Inghilterra e in Francia

La prossima sostanziale riforma della compagine ministeriale in Francia

PARIGI, 12. — Il presidente del Consiglio Briand ha continuato le conversazioni impegnate con personalità politiche e notabilità commerciali e industriali allo scopo di attuare gli impegni presi dinanzi alla Camera e che furono sanzionati dall'ordine del giorno di fiducia approvato giovedì scorso.

Le trattative avranno una conclusione nella giornata di domani e secondo ogni probabilità il gabinetto si presenterà mercoledì prossimo dinanzi al parlamento.

Si ritiene che le modificazioni progettate avrebbero specialmente l'effetto di diminuire il numero dei membri del gabinetto. Questo non comprenderebbe più alcun ministro di Stato. D'altra parte alcuni dipartimenti ministeriali verrebbero fusi e posti sotto la direzione di un solo ministro.

Così per esempio tutti i servizi relativi agli approvvigionamenti civili e agli approvvigionamenti militari e ai trasporti sarebbero riuniti sotto l'autorità di uno stesso ministro. L'industria e il commercio e la agricoltura sarebbero raggruppati in un ministro dell'economia nazionale; un altro ministero sarebbe specialmente incaricato di tutte le produzioni di guerra. I sottosegretariati di stato verrebbero affidati a tecnici.

Infine verrebbe costituito un organo esecutivo ancora più ristretto, vale a dire un comitato di guerra, il quale comprenderebbe i principali ministeri della difesa nazionale e siederebbe per così dire in permanenza per prendere tutte le decisioni relative alla condotta della guerra. (Stefani)

PARIGI, 12. — Una nota ufficiosa dice che il nuovo ministero può considerarsi definitivamente costituito. La sua composizione sarà comunicata domattina dal Journal Officiel.

E' probabile che il Governo si presenterà alla Camera nel pomeriggio dello stesso giorno.

Briand conferì stamane coi suoi futuri collaboratori. (Stefani)

Lloyd George e Briand per la vittoria

PARIGI, 12. — Lloyd George inviò a Briand un telegramma dicendo che il nuovo Governo provvisorio condurrà con incrollabile determinazione e col più grande vigore la guerra contro il comune nemico per procurare agli alleati la vittoria e la pace duratura.

Briand rispose assicurando che il Governo della Repubblica e il popolo francese, animati dai medesimi sentimenti, sono incrollabilmente risoluti a fare lo sforzo colla medesima energia per ottenere la vittoria e la pace duratura. (Stefani)

LONDRA, 12. — Lloyd George sta meglio. Il dottore gli raccomandò tuttavia di rimanere in camera qualche giorno. (Stefani)

La presentazione del nuovo ministero inglese

LONDRA, 12. — Lloyd George diresse ad ogni membro della Camera dei Comuni una lettera esprimente il rincrescimento di trovarsi nella impossibilità di fare le dichiarazione del Ministero martedì.

Conseguentemente Bonar Law, rappresentante del Governo, proporrà ai Comuni l'aggiornamento fino al giorno 14 dicembre.

Lloyd George aggiunge nella sua lettera: « Compito primordiale del Governo è la vigorosa continuazione della guerra fino alla conclusione di una pace vittoriosa. Sono certo che essa può contare sul vostro appoggio, finchè dirigerà tutti gli sforzi verso questo scopo ». (Stefani)

Alla Camera dei Comuni

LONDRA, 12. — (Camera dei Comuni) In causa dell'indisposizione di Lloyd George e per l'assenza di Asquith, la Camera accetta di aggiornarsi fino a giovedì, giorno in cui probabilmente sarà presentata una nuova dimanda di crediti.

La dichiarazione circa la politica generale sarà fatta dal Primo Ministro, senza dubbio, nel corso della prossima settimana. (Stef.)

Le fiere parole di Henderson il ministro operaio inglese

LONDRA, 12. — Henderson, labourista, membro del nuovo Consiglio superiore di guerra, in un discorso pronunciato a Londra ha dichiarato:

« Desidero mettere tutti in guardia contro il pericolo di una pace prematura. Io sono un ardente partigiano della pace, ma occorre che la pace che desideriamo tutti noi, sia tale da metterci definitivamente al sicuro da una nuova catastrofe. Che gli americani ed i neutri facciano tutti gli sforzi per costituire una lega delle nazioni, che si uniscano per imporre il principio dell'arbitrato, lo approverei volentieri. Ma non ora; ora siamo in guerra e le quisquilie relative alla pace, mentre abbiamo contro di noi un nemico poco scrupoloso, rischierebbero di provocare un rinnovamento di tutta la lotta. Una pace nello stato in cui ci trovano il Belgio, la Francia, la Serbia e la Romenia, non la vogliamo! Nessuna pace poco onorevole, ma una pace duratura e permanente, basata sul diritto e sull'onore delle nazioni ». (Stefani)

Il trucco della pace tedesca

Un dialogo fra il "Vorwaerts„ e la "Norddeutsche„

ZURIGO, 12. — Si ha da Berlino: La Norddeutsche Allgemeine Zeitung quasi in risposta al Vorwaerts, scrive:

« Un'offerta tedesca per la pace in questo momento, mentre in Russia ed in Inghilterra sono sorti governi con volontà decisa di continuare la guerra e di annientare la Germania, sarebbe considerata come un segno non di forza, ma di debolezza e di preoccupazione. Tuttavia un concetto può essere utilmente esposto, e cioè che la Germania vuole il risarcimento di tutti i suoi sacrifici, incondizionatamente, in quanto essi siano risarcibili, e perciò ogni giorno in cui gli avversari prolungano la guerra, verrà conteggiato a loro carico ». (Stefani)

AMSTERDAM, 12. — Si ha da Berlino che i deputati che si trovano attualmente al fronte sono stati chiamati a partecipare alla seduta del Reichstag.

Il cancelliere Bethmann Hollweg, di ritorno dal fronte, ha conferito con i gruppi parlamentari. Si assicura che le dichiarazioni del cancelliere, di cui si ignora il tenore, hanno ricevuta la approvazione dei governi di Costantinopoli, di Sofia e di Vienna. (Stefani)

Wilson non ha fatto, nè intende fare proposte di pace alla Germania

WASHINGTON, 12. — Allo scopo di reagire contro le informazioni che hanno grandemente imbarazzato il Governo e indotto in errore i paesi esteri, un alto funzionario è autorizzato a dichiarare che gli Stati Uniti non fecero alcuna offerta di mediazioni, nè dettero alcun suggerimento riguardo alla pace.

Gerard, ambasciatore a Berlino, che ritorna adesso in Germania, non ne porta alcuna seco e nessuna offerta o suggerimento siffatto è previsto per l'avvenire prossimo.

Questo funzionario dichiarò che la voce più imbarazzante è il ripetersi della informazione secondo cui Gerard porterebbe in Germania una proposta di pace da parte di Wilson, ed aggiunse che tale informazione non soltanto è falsa, ma pericolosa, per gli interessi dell'Intesa, ed atta a creare in Germania speranze infondate.

La Germania ha mancato ai suoi impegni

WASHINGTON, 12. — Si annuncia al dipartimento di Stato che le informazioni ricevute relativamente al siluramento del vapore «Marina» tendono a stabilire che vi fu da parte della Germania flagrante violazione degli impegni presi verso gli Stati Uniti. Ma prima di prendere una decisione, si attendono completi particolari circa l'attacco dell'«Arabia». (Stefani)

Sulla fronte occidentale

La Germania ha perduto sulla Somme oltre 700.000 uomini

PARIGI, 12. — Dall'inizio della battaglia della Somme il nemico ha impegnato sul fronte franco inglese 137 divisioni.

Il totale delle perdite confessate dai tedeschi fino al tre ottobre si eleva a 330 mila uomini senza contare le perdite di settantaun battaglioni.

Notizie dalla miglior fonte mostrano che la cifra effettiva supera notevolmente quella confessata. Bisogna aumentare il totale di due terzi per tener conto della cifra delle perdite tedesche nell'ottobre e nel novembre e delle perdite dei battaglioni che non hanno pubblicato la propria cifra, cosichè si hanno oltre cinquecento cinquantamila uomini. Bisogna poi aggiungere le perdite in feriti non pubblicati e che rappresentano circa un quarto del totale cioè 140 mila uomini, un centinaio di migliaia di morti per malattie e di uomini non compresi nelle liste e si giunge così a un totale di oltre 700 mila uomini.

I comunicati francesi

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Durante la giornata lotte di artiglieria violenti nella regione di Ville au Bois (nord-est di Reims) e nel settore di Douaumont.

Un colpo di mano da noi eseguito sulle trincee avversarie del Bois le Pretre, ad ovest di Pont-a-Mousson, ha dato buoni risultati. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stef.)

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Nella regione a nord di Lassigny, ieri, alla fine della giornata, dopo vivo bombardamento, i tedeschi attaccarono le nostre trincee sul margine orientale del Bois des Loges. I nostri tiri di sbarramento infransero l'attacco. Alcuni gruppi nemici che avevano preso piede nei nostri elementi avanzati, ne furono ricacciati con un combattimento a colpi di granate. La nostra linea è interamente ristabilita.

Consueto cannoneggiamento sul resto del fronte.

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 12. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« Effettuammo la scorsa notte felici incursioni ad est di Neuville Saint Waast e a sud-est di Armentières, durante le quali distruggemmo installazioni di mitragliatrici e facemmo prigionieri.

« Una incursione tedesca tentata contro le nostre trincee ad est della Boutillerie fallì. Il nostro fuoco disperse un distaccamento di lavoratori nemici a Fanquissart e Wieltje.

« Durante le ultime ventiquattro ore l'artiglieria ed i mortai da trincea furono attivi da una parte e dall'altra nella regione di Loos-Yprès e nel settore a nord dell'Ancre.

« A sud dell'Ancre vi fu cannoneggiamento da parte dei tedeschi verso la fattoria di Mousquith e all'estrema destra del nostro fronte ». (Stef.)

LE HAVRE, 12. — Un comunicato belga dice:

« A nord di Dixmude, nonchè nella regione di Steenstraete vi furono bombardamenti reciproci. Niente altro di particolare da segnalare ». (Stef.)

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino, 11: Un comunicato ufficiale in data di stasera dice:

« Mentre la giornata è passata tranquilla sul fronte della Somme, il duello dell'artiglieria ha ripreso sulla riva orientale della Mosa.

« Sul fronte orientale della Transilvania, forti attacchi russi non sono riusciti, rimanendo senza influenza sulla nostra avanzata nella grande Valacchia. Nella curva della Cerna nuovi attacchi serbi e francesi non sono riusciti ». (Stef.)

L'"ultimatum„ dell'Intesa alla Grecia

ATENE, 12. — La situazione è stazionaria. Continuano gli scambi di vedute per giungere ad una soluzione della crisi e vertono sopratutto sulle questioni di ordine militare.

L'Intesa vuole assicurarsi che, nell'eventualità che le forze tedesche attacchino gli alleati, le truppe greche non aiuteranno i tedeschi.

Probabilmente martedì o mercoledì i ministri dell'Intesa saranno in grado di formulare le domande definitive sotto forma di ultimatum a breve scadenza.

Essi aspetteranno ad Atene una risposta. Il Re di Serbia è partito per Salonicco. (Stefani)

Un'altra battaglia nel mare del nord

ZURIGO, 12. — Un dispaccio da Cristiania dice:

«Violento cannoneggiamento fu udito da Vardoe. Si suppone che sia stata impegnata una battaglia fra navi tedesche e russe ». (Stefani)

Alla Camera dei Deputati

Due elezioni annullate - La legge per gli orfani di guerra

ROMA, 12. — Presidenza del Presidente Rava. La seduta comincia alle 14.5.

Interrogazioni militari

ALFIERI dichiara all'on. Cavagnari che il Governo non manca di vigilare perchè le operazioni del reclutamento procedano con la massima regolarità.

CAVAGNARI ringrazia lodando il Governo dei propositi manifestati per far scomparire i gravi abusi dell'imboscamento.

ALFIERI all'on. Gazzelli dichiara che la requisizione dei foraggi e della paglia sono limitate a quanto è strettamente necessario alle esigenze militari e che nelle singole provincie vi si procede udito il parere delle rappresentanze agrarie locali.

BONICELLI rispondendo all' on. Casolini, esclude che ai prefetti sia stata data l'istruzione di negare per massima la dichiarazione di insostituibilità e anzi sono normalmente dichiarati insostituibili quelli che ricoprono l'ufficio di presidente dei Comitati locali dell'organizzazione civile.

ALFIERI all'on. Joele dichiara che è stato istituito un apposito ufficio per la liquidazione delle pensioni alle famiglie dei militari morti in guerra e che si sono adottati provvedimenti perchè tale liquidazione avvenga con la massima sollecitudine possibile.

JOELE si compiace che il Governo abbia inteso la necessità di organizzare questo importante servizio.

ANCONA, sottosegretario ai trasporti, risponde a Cavagnari a proposito del luttuoso incidente per cui una viaggiatrice del treno N. 3 trovò la morte la note del 22 agosto 1916. Dichiara che le indagini fatte lasciano supporre che quella viaggiatrice sia sfortunatamente caduta. E' escluso qualsiasi sospetto di negligenza. Assicura che sono stati impartiti ordini per la più rigorosa esecuzione delle minuziose norme vigenti.

CAVAGNARI ritiene che tale disgrazia avrebbe potuto essere evitata con una maggiore vigilanza.

MAGLIANO presenta la relazione della domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari.

L'elezione d'Isola della Scala

Presidenza del Presidente Marcora.

Si dà lettura delle conclusioni della giunta delle elezioni sulle elezioni contestate.

PRAMPOLINI premette che non sempre le deliberazioni della Giunta riescono completamente immuni di impressioni politiche. Nota che il Comitato inquirente, ad unanimità, dichiarò l'insussistenza dei vari addebiti mossi; sopratutto accertò che l'appello nella prima sezione di Isola della Scala fu fatto come risulta dal verbale. Ammette che l'appello possa essere causa di dolo. Rileva infine che la deliberazione di annullamento fu presa dalla Giunta con dieci soli voti contro nove.

ALESSIO è estimatore di Piccinato, ma non ne divide i principi politici; crede tuttavia suo dovere di associarsi alle conclusioni della minoranza della Giunta, per la convalida della sua elezione. Nota che se la differenza numerica a favore del Piccinato è piccola, è conseguenza della lotta, ma è tale, ad ogni modo, da sancire la prevalenza di un candidato sull' altro. Circa il preteso fatto col quale il Piccinato si sarebbe impegnato, come compenso dei voti degli agrari, a non promuovere nè favorire gli scioperi rurali, rileva che il Piccinato diede querela per diffamazione, con ampia facoltà di prova.

Constata che le accuse di corruzione sono state riconosciute infondate.

Conclude invitando la Camera, se non vuole menomare il rispetto e la fiducia che deve ispirare al paese, a non compiere un atto di ingiustizia, annullando l'elezione dell'on. Piccinato.

DI STEFANO, occupandosi del fatto relativo agli scioperi nota che, se pure tale patto non fu concluso, bastò l'opinione diffusa che esso esistesse per inquinare l'intera elezione. Nota che le accuse di corruzione sono in gran parte provate dagli atti della votazione.

Nota ancora che dallo stesso verbale risulta che nella prima sezione di Isola della Scala l'appello fu fatto in modo illusorio.

Complessivamente considerate, tutte queste irregolarità debbono consigliare alla Camera di deliberare lo annullamento.

PRAMPOLINI di nuovo e MODIGLIANI insistono per la convalida dell'elezione del Piccinato, che dicono nella lotta procedette immune di violenza.

ZACCAGNINO, relatore della minoranza, favorevole alla convalida, crede che la convalida dell'elezione rappresenti un atto di giustizia.

BERTI, per la maggioranza della giunta, in luogo dell'on. Meda, che dettò la relazione della maggioranza, riassume le ragioni per le quali la elezione deve essere annullata.

Afferma, riguardo la questione di diritto, che la lettura affrettata in pochi minuti, di centinaia di nomi, non può considerarsi come un vero e proprio appello, quale la legge richiede. In tal modo si abolisce di fatto l'appello che il legislatore volle mantenuto a garanzia della regolarità delle operazioni elettorali.

Conclude esortando la Camera ad annullare la elezione in presenza delle gravi irregolarità.

PRESIDENTE. Pone a partito la conclusione della maggioranza della giunta che sono per l'annullamento della elezione. Dopo prova e controprova sono approvate. Dichiara vacante il collegio di Isola della Scala.

Pone a partito la proposta della minoranza della giunta per l'invio alla autorità giudiziaria degli atti dell'elezione da essa richiesti. Dopo prova e controprova la proposta non è approvata (commenti).

L'elezione di Chiaravalle

Per l'elezione nel collegio di Chiaravalle proclamato Gregoracci la giunta propone all'unanimità l'annullamento delle elezioni.

GREGORACCI combatte le conclusioni della giunta delle elezioni, respinge l'accusa di essere borbonico, affermando che le lettere che portavano questa accusa furono riconosciute false dal magistrato.

Respinge recisamente l'accusa di avere aderito a patti elettorali con clericali, quantunque ciò non potrebbe costituire motivo per l'annullamento e tanto più oggi che non esiste un clericalismo antipatriottico.

Narra che prima delle elezioni si recò dall'on. Giolitti allora presidente del consiglio e gli chiese semplicemente la libertà di persona e la libertà di voto (commenti).

Nega poi d'avere avuto l'appoggio del governo; e ciò è tanto vero che la maggioranza dell'amministrazione era a lui contraria.

ZACCAGNINO dichiara che la giunta delle elezioni ha accettato le conclusioni per l'annullamento all'unanimità. I motivi di tale proposta sono ampiamente svolti nella relazione.

Si pone a partito la proposta d'annullamento delle elezioni. La proposta è approvata.

SANDRINI svolge la proposta presentata in unione all'on. Camera circa l'abolizione dell'autorizzazione maritale.

Dimostra come sia opportuno giungere a ciò oggi che la donna italiana dà nobile continua prova di sapere adempiere ai suoi doveri.

Per gli orfani di guerra

Discussione del disegno di legge per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra.

PRESIDENTE constata che questo disegno di legge come l'altro dei mutilati sono vivamente attesi dal paese.

Così le Casse di Risparmio delle provincie lombarde hanno destinato a tale scopo la somma di un milione allo scopo di venire in aiuto dei mutilati (approvazioni).

PATRIZI si compiace sia stato portato alla discussione della Camera un disegno di legge che mira a lenire le più dolorose sventure che la guerra porta inevitabilmente. Loda che nella bella relazione della commissione sia stato precisato ed allargato il concetto di orfano non avendo dimenticato i figli naturali caduti in guerra.

Approva le riforme introdotte nell'istituto della tutela, ma confida che a renderlo più completo gioveranno più le premure dei buoni che i nuovi obblighi imposti dal magistrato. Segnala la costituzione del benemerito Istituto Nazionale per gli orfani dei contadini. Si augura che l'azione dello stato valga a rendere più vasta la valida sua opera.

Lamenta che questa iniziativa sia stata ingiustamente criticata e spiega che l'intento dei promotori fu quello di non distrarre i figli dei contadini dai luoghi di nascita e di lavoro.

Sostiene la necessità di attuare questo proposito con le colonie agricole che non dovranno essere scuole di agricoltura, ma libera palestra di lavoro agrario per preparare nuovi forti contadini.

Ritiene che se non si impiegheranno mezzi ingenti non sarà possibile addivenire alla costituzione di quei beni di famiglia che rappresentano uno degli scopi della legge.

Confida però che la legge porterà un raggio di luce e amore a quegli orfani.

VERONI chiede che la sua mozione come quella dell'on. Buccelli e Ottavi relative alla gestione dei vini siano svolte lunedì dopo l'interpellanze relative allo stesso argomento.

BOSELLI propone che per sollecitare la discussione del progetto legge sugli orfani e di quello sui mutilati non si svolgano domani le interrogazioni. Propone poi che giovedì abbia luogo l'esposizione finanziaria e che subito dopo si inizi la discussione sull'esercizio provvisorio.

Queste proposte sono approvate.

La seduta termina alle 18.40. Domani seduta alle 14. Seguito della discussione dei provvedimenti per gli orfani di guerra.

Senato del Regno

L'assicurazione per i contadini

ROMA, 12. — Presiede Manfredi. La seduta comincia alle 16.

BONOMI, ministro, presenta il disegno di conversione D. L. 20 novembre 1916, concernente derivazioni di acque pubbliche.

CONTI svolge la sua proposta per l'assicurazione obbligatoria della terra per gli infortuni dei contadini.

NAVA, ministro, senza entrare nel merito degli articoli della proposta del sen. Conti, dichiara che l'iniziativa corrisponde al proposito del Governo già manifestato dal Presidente del Consiglio.

Tale proposito si informa a un vero sentimento di giustizia, al fine di non far rimanere esclusi ancora dal beneficio dell'assicurazione i contadini.

Non si dissimula la complessità e la difficoltà del problema. Si può fare tesoro di numerosi studi e proposte succedutesi specialmente in Senato.

La Camera e il Paese

ROMA 12. (V.) Gli avvenimenti politici nei tre grandi Stati alleati: Inghilterra, Francia e Russia, che mirano tutti a rinnovare e rafforzare i governi, per imprimere alla loro opera la massima energia, contro lo sforzo della Germania, che riappare nuovamente minaccioso, suggeriscono la domanda: e in quale situazione si trova l'Italia?

La situazione italiana è efficacemente rappresentata dai 376 voti dati dalla Camera alla politica del Ministero, contro soli 45 contrari. Ma queste cifre non debbono illuderci intorno alla situazione parlamentare, la quale non è buona, poichè da un lato esistono le torbide manovre dei socialisti e di taluni elementi che loro prestano mano e anzi li inspirano, e dall'altro lato la grande maggioranza della Camera si trova in uno stato di disagio, derivante dalle aspirazioni a una maggiore fermezza nel contegno del Governo.

Noi confidiamo che il Ministero Boselli saprà dimostrare di avere in sè stesso quelle risorse di volontà e di forza che il Paese domanda. Del Gabinetto fanno parte uomini di sicura fede patriottica e di provata esperienza: basti nominare l'on. Boselli, l'on. Sonnino e l'on. Carcano.

Ma sarebbe opportuno che la compagine ministeriale si mostrasse più energica, anche per imporsi ad una Camera della quale fanno parte purtroppo elementi infidi.

Il popolo italiano, che ha compiuto serenamente ed eroicamente il proprio dovere, sia combattendo, sia operando, sia soffrendo, domanda di essere fortemente governato. Noi crediamo che i principali uomini dell'attuale gabinetto siano tali da dare larga garanzia all'opinione pubblica, ma riteniamo altresì opportuno un deciso atteggiamento del Ministero sia di fronte alle manovre parlamentari sia di fronte alla situazione interna.

Per uscire dal marasma parlamentare che si è formato in questi ultimi tempi, non occorre che dell'energia. L'on. Boselli, ogni qualvolta ha pronunziato parole alte e forti, è stato immediatamente approvato e seguito dalla maggioranza della Camera. Ciò valga a dimostrare che la decisione è il migliore antidoto contro il veleno social-neutralista.

Anche nella Camera si è fatto strada il concetto che occorra reagire contro le manovre di cui abbiamo avuto in questa ultima settimana così triste esempio. Vedremo se ai propositi seguirà l'azione. Certo così non si può andare avanti, se non si vuol provocare nel Paese un completa decadenza del prestigio del Parlamento.

LE RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

(Continuazione)

MEDAGLIA DI BRONZO

OLIVIERI Luigi, da Aviano, sottotenente complemento reggimento alpini.

Dopo aver efficacemente contribuito col fuoco del suo riparto ad arrestare l'avversario invadente ed assai superiore in forze, cadde in mano al nemico che lo disarmò ed inoltrò nelle retrovie. Noncurante del grave pericolo al quale si esponeva, riuscì a fuggire, e, nonostante l'inseguimento e le fucilate, raggiunse, nel giorno seguente e dopo molte peripizie, il proprio reparto. — Monte Cimone, 25 maggio 1916.

ROVEREDO Luca, da Montereale Cellina, soldato reggimento alpini.

Durante un'azione intensa d'artiglieria e fanteria nemica, si dimostrò calmo e sereno: coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale nel difficile compito del comando di plotone al fuoco, e fu di esempio ai suoi soldati, incoraggiandoli a resistere fino all'ultimo. — Monte Cimone, 25 maggio 1916.

TOFFOLO Olivo, da Udine (frazione Paderno), soldato reggimento alpini.

Ferito gravemente il suo capo squadra, sotto l'intenso fuoco nemico, lo sostituì nel comando, portando la squadra con ordine e disciplina per tutto il tempo dell'azione, dimostrando coraggio, intelligenza, fermezza di animo. Fu ottimo coadiutore del comandante di plotone. — Monte Cimone, 25 maggio 1916.

VAIL Giuseppe, da Sacile, sergente reggimento bersaglieri.

Sergente di squadra, prendeva parte attivissima al combattimento, distinguendosi per coraggio. Sempre d'esempio ai dipendenti, accorreva ove maggiore era il pericolo, animando i difensori, e distinguendosi anche nello spegnere un incendio in trincea, provocato dallo scoppio d'una granata incendiaria nemica.

ZANUTTA Luigi, da Palmanova, soldato reggimento fanteria.

Offertosi volontariamente quale portaordini, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, disimpegnava, sollecitamente e sprezzante del pericolo, il suo mandato, dando bell'esempio di coraggio e di spirito militare. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

I friulani caduti

Maggiore Ugo Luzzatti

nato a Porpetto nel 1867. Apparteneva al ... reggimento Artiglieria. Morì sul Podgora mentre dirigeva la sua batteria, il giorno 16 Aprile 1916.

Da TARCENTO

PRO PACCO NATALIZIO PER L'ALBERO DI NATALE AI FANCIULLI POVERI

Ci scrivono 12 (n):

La presidenza del Comitato di Azione Civile e del Patronato Scolastico hanno riunite le signore mercoledì p. p. per organizzare le benefiche iniziative del pacco di Natale al convalescenziario e dell'albero di Natale ai fanciulli poveri, specialmente figli di richiamati.

Le signore intervenute, hanno preso atto, esprimendo i più vivi elogi e ringraziamenti, che la famiglia del Signor Maggiore Emilio Fiorentini, l'esimio direttore di questi stabilimenti sanitari, le signore Emilia Angeli di Tarcento, Olga Camavitto di Udine, Matilde Borgia Bruno di Firenze, si sono assunte di allestire, a proprio esclusivo carico, l'Albero e pacco natalizio per questo ospedale di Tappa.

Per il Convalescenziario (circa 700 convalescenti) provvederà il Comitato a mezzo del Comitato femminile, rivolgendo appello alla generosità dei cittadini, in particolare dei Commercianti e ai Comitati di Azione civile e autorità dei paesi del mandamento.

La festicciuola sarà organizzata al Convalescenziario di Bulfons, in modo da circondare i degenti d'un alito di affettuosa famigliarità nel bel giorno dedicato agli affetti domestici.

Per l'albero di Natale ai bambini poveri.

Si sta preparando lo spettacolo per la fine e capo d'anno.

Si rivolge appello alle Signore per l'offerta di indumenti e specialmente di offerte per l'acquisto di zoccoli.

Confidiamo che anche in quest'occasione non mancherà lo slancio benefico di Tarcento a cui si uniranno in fraterno patriottico concorso, i Comuni limitrofi.

Ognuno faccia un po' di sacrificio del superfluo, come richiede il momento: non sfoggio di auguri, non sfoggio di pranzi, di cose inutili. Un sacrificio renderà più prezioso e gradito il dono.

E al proposito segnaliamo l'esempio che lo scorso inverno hanno dato i bimbi Zanoletti sacrificando a favore del pacco i propri regali natalizi.

Da CIVIDALE

FUNERALI

Ci scrivono 12 (n):

Questa mattina alle dieci seguì l'accompagnamento all'estrema dimora della salma del compianto Signor Angeli Guglielmo, appena cinquantenne; rapito alla consorte ad ai due figliuoletti, da morbo ribelle a tutte le cure.

L'accompagnamento fu commovente. Erano rappresentate le istituzioni cittadine; la Società operaia col vessillo e numerosi soci. Sulla ricca bara posava una splendida corona di fiori freschi, tributo della famiglia, ed altri ghirlande erano appese al carro.

Seguivano il fratello Umberto, il Sig. Del Torre procuratore della Ditta Angeli; un gruppo di Signore, fra le quali notammo le Signore Sartogo, Finzi, Venturini, de Paciani, Gabrici, sorelle Brosadola.

Fra i Signori notammo i fratelli nob. Albini, cav. G. Cucavaz, cav. Dal Lago, Pagnutto, Della Rovere, Barbiani V., Del Neri, Ing. Moro, Sclausero, Piccoli cav. Nicolò, Strazzolini, Rieppi Amedeo, Rieppi Antonio, Tomaselli, Velliscig, Zorzenom, Verzegnassi E., Cav. Suttina, cav. Brusini, Gallo segretario di Prepotto ed altri.

Moltissime le firme di condoglianza e le prenotazioni per torcie.

Fra il gruppo delle Signore vi erano pure due Dame della Croce Rossa.

Alla vedova ed alla famiglia Angeli, rinnoviamo le nostre profonde condoglianze.

BUONA USANZA

In morte del Signor Angeli Guglielmo, vennero fatte alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Gottardis Cornelio e consorte Alice, in sostituzione di fiori L. 20 — Moro Ing. Vittorio e consorte Maria 10 — Albini Nob. Riccardo 5 — Piccoli cav. Nicolò 5 — Sclausero Giuseppe 5 — Rieppi Amedeo 5 — Tomadini Raffaele 5 — Velliscig Achille 2 — Gallo Segretario di Prepotto 2.

In morte di Bellis Angelo: Sirch cav. Giuseppe L. 5.

I Preposti sentitamente ringraziano.

Offerte all'Ufficio Notizie:

Fernon Riccardo L. 5 — Famiglia cav. Attilio Volpe (in morte di Amelia Venuti) 5 — Famiglia avv. Brosadola (in morte di Guglielmo Angeli) 5 — Gruppo Rosa 15.

Da CAMPOFORMIDO

UN CADAVERE NELL'ACQUA

Ci scrivono 12 (n):

Nell'officina da fabbro dei soci Lorenzini e Della Casa, posta lungo il canale del Ledra, nella frazione di Basaldella, venne fatta sabato una lugubre scoperta!

Nel canale fermato dalla griglia stava il cadavere di un vecchio, che venne identificato per il suonatore ambulante Angelo De Paoli, d'anni 68. S'ignorava la sorte di lui fino dal 19 novembre passato. Sembra che quella notte, camminando lungo il canale del Ledra, egli, forse bevuto alquanto, sia caduto nell'acqua e vi sia miseramente perito. Stette così nell'acqua ben una ventina di giorni, prima che la lenta decomposizione lo rimettesse a galla!

Da CORMONS

CROCE ROSSA

Ci scrivono 12 (n):

Il locale Comitato Comunale nella seduta del 5 c. m. rivide ed approvò gli incassi lordi ottenuti con le rappresentazioni cinematografiche di beneficenza date nel nostro Teatro Comunale gratuitamente concesso dall'On. Municipio.

Ecco l'elenco degl'incassi lordi delle rappresentazioni:

1.a rapp.	del 15 10 16	L. 444.80
2.a id.	id. 22 10 16	» 635.90
3.a id.	id. 29 10 16	» 650.60
4.a id.	id. 5 11 16	» 441.80
5.a id.	id. 12 11 16	» 806.80
6.a id.	id. 19 11 16	» 512.55
7.a id.	id. 26 11 16	» 602.40
8.a id.	id. 3 12 16	» 608.80
	Totale lordo	L. 4209.15.

Visto il risultato splendido della iniziativa presa dal V. Presidente Signor Visca il Comitato espresse per questi un voto di plauso e di ringraziamento; e stabilì di fare una prima elargizione di lire mille ai soldati feriti ricoverati negli Ospedali di Cormons, riservandosi di spendere il rimanente degli incassi netti per lo stesso scopo nelle prossime feste natalizie.

Intanto le rappresentazioni festive continuano, e con l'educazione ed il divertimento del pubblico si riesce a fare opera pietosa e benefica. Uniamo quindi le nostre lodi al solerte Comitato, con l'augurio di sempre migliori successi.

Per le prossime feste, se non sorgono ostacoli, verrà data la grande riduzione cinematografica «Cuore» di E. De Amicis.

CRONACA CITTADINA

Comitato Provinciale Friulano "pro Mutilati in guerra,,

Il Presidente del Comitato Provinciale Friulano «Pro mutilati in guerra» comm. Ignazio Renier, presidente del Consiglio provinciale, ha inviato ai Sindaci, segretari comunali, Parroci ecc., presidenti di Congregazione di Carità, Medici e Insegnanti della Provincia la seguente circolare:

Pregiatissimo Signore,

Costituitosi definitivamente il Comitato provinciale friulano pro mutilati poveri, trovo conveniente di comunicare alla S. V. quali ne siano i compiti, giusta il proprio regolamento. Oltrechè promuovere dall'Autorità giudiziaria l'interdizione e l'inabilitazione di coloro, che, per infermità mentale, abbisognassero di tali provvedimenti; oltrechè curare che gli invalidi, quando ne sia il caso, vengano riammessi nell'esercito, nella marina, negli impieghi pubblici e privati; oltrechè curarne la protezione e l'assistenza dei figli; il Comitato si propone:

a) di collaborare a ricondurre i mutilati, sia con assistenza morale, sia con eventuale concorso pecuniario, alla più completa possibile rieducazione al lavoro;

b) di assumere, in tutto od in parte, la spesa del ricambio degli arti artificiali, che, col tempo, andranno logorandosi;

c) di intervenire insieme ad altri enti, e sussidiariamente allo Stato, con opportune provvidenze, nei «pochissimi» casi di mutilati assolutamente incapaci ad ogni sorta di proficuo lavoro;

d) di provvedere al collocamento dei mutilati e impedire l'accattonaggio degli stessi;

e) di esercitare permanente azione di tutela sui mutilati, per la giusta applicazione delle disposizioni legislative a loro favore e per la giusta distribuzione delle altre provvidenze, seguendoli in tutta la vita con un'opera di conforto, di consiglio, di aiuto.

E' criterio fondamentale dell'opera del Comitato quello di favorire per i mutilati il ritorno alla vita attiva, utile a sè ed alla Società, nel massimo limite consentito dalle loro condizioni fisiche, evitando, per quanto possibile lo spostamento dalla loro condizione e occupazioni primitive, ed escludendo, se non in casi eccezionalissimi, e in via precaria, i sussidi di elemosina.

La S. V. è quindi pregata di dare al Comitato informazioni sui mutilati, che conoscesse bisognosi di una o dell'altra delle provvidenze summenzionate, ed è pure pregata di inSuire, ove occorresse, sui mutilati stessi, onde non trascurino di procurarsi, la conveniente rieducazione al lavoro e un adatto collocamento, sia pure col mezzo di questo Comitato. E' assolutamente necessario di evitare che si diano all'ozio, anche durante le licenze di convalescenza, allettati forse dalle discrete pensioni, che loro dà lo Stato; è ancor maggiormente necessario di evitare che si diano all'accattonaggio. La S. V. si renderà veramente benemerita se userà di tutto il suo zelo per ridestare nei pochi disgraziati che ne abbisognassero la coscienza del dovere, il senso della dignità, e se informerà, occorrendo, questo Comitato, onde per altre vie cerchi possibilmente di raggiungere lo scopo.

Anche un'altra raccomandazione devo fare alla S. V. Il numero dei mutilati poveri di questa Provincia è già grande, e purtroppo andrà aumentando, e chi sa quanto, in avvenire. Ora, siccome i mezzi per venire in loro aiuto sono invece limitati, occorre che questi vengano riservati ai casi più apietosi, evitando che possa approfittarne chi ebbe una mutilazione che non gli impedisce di continuare nelle precedenti occupazioni, ovvero, gli dia modo di procurarsi il necessario alla vita.

Questo Comitato vorrebbe avvicinare, esaminare, sorreggere ciascun mutilato della Provincia; ma, non potendolo, deve fare appello alle persone di cuore, come la S. V., e caldamente pregarla di volerlo coadiuvare.

Il prezzo delle uova e il divieto dell'esportazione

Il Prefetto della Provincia di Udine ha pubblicato il seguente decreto:

Visto il Decreto Luogotenenziale 27 Aprile 1916 N. 472, e 2 Giugno 1916 N. 926;

Udito il parere della Commissione Provinciale Consultiva pei consumi

DECRETA

1.o — E' vietata l'esportazione delle uova dal territorio della Provincia alle persone sprovviste di speciale licenza della Prefettura;

2.o — E' revocato il precedente Decreto 20 Ottobre u. s.

3.o — Sono fissati a decorrere dal 13 dicembre p. v. i seguenti prezzi delle uova:

Per la vendita all'ingrosso L. 190 al mille per merce resa alla stazione di partenza più vicina al deposito del grossista.

Per la vendita al minuto L. 19.50 al cento — L. 0.20 per uovo.

I Sigg. Sottoprefetti e Sindaci della provincia, i Funzionari ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto e della denunzia dei contravventori alla Autorità giudiziaria per l'applicazione delle pene stabilite dal D. L. 22 Agosto 1915 N. 1288 (arresto fino a 2 anni, ammenda fino a L. 2000).

La lettera d'un soldato al Sindaco per un dono al Museo del Castello

Ill.mo Signor Sindaco

ai cimeli, che il castello di Udine raccoglierà durante e dopo questa guerra d'indipendenza e di riscatto contro l'odiato e barbaro nemico, unisco il modesto bozzetto della «Valle Studena».

Lo feci con animo ardente di fede, fra la rabbia delle artiglierie austriache e l'entusiasmo dei soldati d'Italia.

Così, questo nostro magnifico Castello, fiero testimone nel tempo di sanguinose lotte del nostro eroico popolo che sa vincere soffrendo, morire combattendo con stoicismo, illuminato dalla fede, del diritto e della civiltà, acceso dalla fiamma vivificatrice, che si chiama Italia, avrà così raccolto un ricordo di più di questa guerra redentrice.

E dopo l'immancabile nostra vittoria, auguro che il castello di Udine ritorni in breve a risplendere fulgidissimo una luce di pace e di bellezza e di veder rifiorire in esso quel museo d'arte, pel quale noi friulani andremo superbi.

Gradisca Signor Sindaco i mie profondi ossequi

il Soldato Pelli .... Comp. ... Genio Tolmezzo.

I saluti dal campo

Zona di guerra 10 12 1916.

Noi sottoscritti sergenti maggiori Lodolo Achille di Chiavris (Udine) e Poresson Pietro di Vito d'Asio del .... reparto mitraglieri, non potendo essere presenti alle loro case per le feste Natalizie, essendo impegnati a combattere per la grandezza della patria inviamo i più sentiti e cordieli saluti ed auguri alle nostre famiglie, parenti, amici e fidanzate.

Caduto per la patria

Al Municipio di Udine venne partecipata la dolorosa notizia che il 30 novembre, in seguito a gloriose ferite riportate in combattimento, è morto il soldato del Genio Pietro Marioni di G. B. della classe 1893.

Alla memoria del valoroso concittadino un riverente saluto; alla famiglia condoglianze sincere.

Beneficenza

I direttori, le coadiutrici e gli Insegnanti delle scuole elementari, con gentile pensiero per onorare la memoria del compianto sottotenente Aldo Santi offrirono L. 50.80 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 37.830.47. — N. N. L. 50. — Totale L. 37.880.47.

Prezzo del coke

Con decreto ministeriale del 30 novembre è stato fissato, per il bimestre dicembre 1916 gennaio 1917 a lire 195 la tonnellata il prezzo massimo di vendita del coke.

Per la grande Pesca di Beneficenza

II.o Elenco dei versamenti in danaro per la Pesca Storica:

Cotonificio Udinese L. 1000 — Avv. G. Caisutti 10 — Avv. Tenente Alberto Mini 10 — Geom. Mario Occhialini 10 — Deotti Giovanni 5 — Bottos Angelo 25 — Banca d'Italia 1000 — Comm. Marco Volpe 500 — Coniugi Beltrandi 50 — Contessa Petreio 20 — Cassa di Risparmio 2000 — Camera di Commercio (N. 4 assegni) 500 — Ten. Carlo Piazzesi 1 — Ditta Francesco Parisi 50 — Maria Trani 10 — Ditta Giuseppe Aloisio 15 — Pons Filippo 2 — Bassi Luigi 0.50 — Gustavo Petuna 1 — Prof. Papinio Pennato 100 — Cav. Giuseppe Conti 20 — Famiglia Hoffmann 20 — Famiglia Ing. Scdresen 20 — Erminia ved. di Este 2 — Cav. G. B. Della Marina 15 — Avv. cav. G. Baschiera 5 — Isotti Maria e Teresa 25 — Masciadri Zambelli Giulia 10 — Civanzo Sottoscrizione per la raccolta di fiori in occasione della commemorazione dei Defunti (Fascio Interventista) 72.65 — Canapificio Udinese 250 — Ing. Carlo Facchini 100 — Gaudio Luigi 100 — Fabbrica M. Coccolo 100 — Dott. Cav. Carlo Muzzuttini 20 — Di Lenardo Fortunato 50 — Dott. Carlo Zanolli 20 — Panseri Romolo 50 — Rossi Silvio 1 — Luca Abbino 1 — Franz Amedeo 2 — Feruglio Giuseppe 1 — Anzimanni Silvio 1 — De Nicola Filippo 1 — Marino Belloni 2 — Famiglia Colosini 5 — Calvi Pier Fortunato 2 — Bellato Saturino 1 — Ravazzolo Domenico 1 — Barichella Renato 1 — Rossi Cesare 1 — Schiano Giuseppe 1 — Siron Pietro 2 — Varisco Attilio 1 — Tonon Giovanni 1 — Cavedda Tomaso 1 — Cremese Ferruccio 1 — Mastellini Fernando e Basso Luigi 1 — Famiglia Bertoldi 1 — Bertuso Giorgio 1 — Famiglia Criscuoli 5 — Battistella G. B. 1 — Toselli Attilio 1 — Fontapiè Pietro 1 — Ravazzolo Arturo 1 — Bellotto Valentino 1 — Cappelli Alessandro 1 — Ponti Vincenzo 0.50 — Primo Donat 1 — Buzzacarini Manlio 1 — Cav. Spadavecchia Francesco 2 — Meneghelli Egidio 1 — Ing. Re 1 — Avv. Comelli 5 — Simonetti 5 — Avv. Casasola 2 — geom. Ive 20 — Signora Marangoni 5 — Signa Mander 5 — Co. Pace 10 — Famiglia Someda de Marco 30 — Avv. Luigi Schiavi 50 — Famiglia Petri Tobia 100 — Baccalini Carlo - Venassi 5 — Ditta Muzzatti e Magistris 25.

(Continua)

Promozioni meritate

Il sig. Domenico Cabrini, cancelliere del Tribunale, che è pure incaricato delle funzioni di cancelliere presso la Corte d'Assise, è stato con recente decreto promosso, per merito, cancelliere capo del Tribunale di Bozzola.

Vive congratulazioni al valente funzionario e sincero desiderio di rivederlo al Tribunale della nostra città.

E congratulazioni ed auguri di ritorno fra noi esprimiamo pure al sig. Attilio Pravisani promosso cancelliere capo del Tribunale di Este.

Alla Società Operaia

Il consiglio della Società Operaia Generale è convocato per oggi 13 dicembre alle ore 20 presso l'Ufficio di questa Società per trattare i seguenti oggetti:

Conto del mese di ottobre e novembre — Preventivo 1917 — Sanatoria per sussidio accordato alla famiglia di un socio militare — Domanda di sussidio della vedova di un socio — Sanatoria per spesa acquisto dono a favore della Pesca — Soci nuovi — Comunicazioni della Direzione.

Una conferenza di P. Semeria

Giovedì 14 avrà luogo nella gran sala del Palazzo Bartolini la ... del ciclo delle Conferenze iniziate dalla Sezione Friulana del Comitato nazionale per l'assistenza morale al soldato. Oratore sarà il P. Giovanni Semeria, il quale parlerà del «Patriottismo di Dante». L'illustre barnabita, che dall'inizio della guerra ha donato tutta la sua attività alla santa causa della nostra guerra, parlando ogni giorno al soldato di amore, di fede, di abnegazione, dirà in qual senso deve intendersi il patriottismo di Dante.

E' grande la richiesta dei biglietti da parte del nostro pubblico, che non vuole perdere l'occasione di ascoltare ancora una volta il facondo oratore.

Le Arringhe del Governo

Il Ministero per l'Agricoltura ha in arrivo a Savona una rilevante partita di arringhe secche che mette in vendita a L. 111 per barile di 100 Kili reso vagone Savona pagamento all'ordinazione.

Le prenotazioni si ricevono presso il Consorzio Granario locale.

Derivazioni delle acque pubbliche

La Camera di Commercio comunica che la Gazzetta Ufficiale del 9 corrente ha pubblicato il Decreto Luogotenenziale N. 1664 concernente le nuove norme per le derivazioni delle acque pubbliche.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE (Quintale)

Granoturco vecchio a L. 29 — id. nuovo bianco da 28 a 29 — id. id. giallo da 28.50 a 29 — Cinquantino da 26 a 27.50 — Sorgorosso a 20.

PIAZZA VENERIO (Chilogramma)

Castagne da L. 0.20 a L. 0.29 — Marroni da 0.32 a 0.48 — Mele da 0.32 a 0.80 — Aranci a 0.25 — Fichi a 0.75 — Insalata da 0.45 a 0.55 — Radicchio a 0.45 — Rape a 0.10 — Spinaccie da 1.00 a 1.20 — Patate (quintale) da 18.00 a 16.00.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Oche da L. 2 a L. 2.20 — Anitre da 2.45 a 2.50.

Teatro Sociale
NOVO CIN...
Oggi si rappresenterà l'an... dramma *La suonatrice d'o...* soggetto tratto dal popolare ... ze di Saverio Montepin. La ... dita dalla Casa Pathè ed inc... vunque il favore del pubblic...
Precederà una nuova serie ... nale *Pathè di guerra.*
Chiuderà il programma u... comico.
Quanto prima il capolavo... Casa Ambrosio *La Gorgona,* ... zione del poema drammatic... Benelli.

RECE...

Continua l'offensiva ... nei Carpazi e in Mo...

PIETROGRADO, 12. — ... nicato ufficiale del grande S... siore in data del 12 dice:
« Fronte occidentale. — ... *di Kisseline, nella regione ... il nemico, dopo preparazio... glieria, prese l'offensiva e r... poco una nostra compagnia ... tuazione fu poi ristabilita.*
« *Nei Carpazi boscosi il ne... dusse nella regione l'offens... verste a sud-est di Ichibeni ... gione del monte Capoul. T... offensive furono arrestate ... fuoco.*
« *Nella regione ad est di ... nemico, che ci attaccò fu r... nostri elementi inseguendo ... starono due colline.*
« *Nella valle del fiume ... tacchi nemici furono respin... stammo una collina a sei ve... est di Glasshutte, a sud ... del fiume Ulza.*
« Fronte romeno. — *Il g... nemico effettuò attacchi s... tato nella valle del fiume Bu... di Nislau, sul fiume Krikof, ... di Mizil. Nella Dobrugia ... fuoco* ».
PIETROGRADO, 12. — ... nicato del grande Stato... dice:
« Fronte romeno. — *La s... re dicembre il nemico att... spinse i romeni lungo la s... stri-Mizilu. Con un contratt... tino del dieci i romeni risto... situazione. La lotta continu... nubio e in Dobrugia scamb... consueto* ».
BASILEA, 12. — Un ... ufficiale da Sofia dice:
Fronte romeno. In Dobr... di artiglieria radissimo. ... truppe occuparono la spon... del Danubio fra Tutrakan ... da. In Valacchia orientale ... alleate continuano ad avan...

Il comunicato aust...

BASILEA, 12. — Si ha ... Un comunicato ufficiale ... rente dice:
« Fronte orientale. — (G... ckensen). Malgrado il tem... vole, il cattivo stato delle ... resistenza nemica che ric... alcuni punti, le forze al... nuano a progredire. Le tru... ungariche e tedesche forza... so di Jalomitza presso ... nord-est di Bucarest.
« Fronte dell'arciduca G... Nei Carpazi i russi attac... cantemente le nostre posi... riuscire. Nel settore del ... ovest e nord-est di Ocna ... Arz respinse nuovamente ... tacchi.
« (Fronte degli eserciti di ... Ebbero luogo combattimen... parti della strada di Valle ... cobeni, ove, dall'inizio de... fensiva, per disimpegnare ... romeno, il nemico attacca c... lare accanimento le trupp... rale Habermann Schoenche... pure nel settore a nord de... Tartari ».

Il comunicato te...

BASILEA, 12. — Si ha ... Un comunicato ufficiale di ...
« Teatro Orientale. — ... principe Leopoldo di Bavi... ne fortunata di pattuglie ... chod.
« (Fronte dell'arciduca ... Forti attacchi russi ripetut... pazi boscosi, sullo Smotre... baludowa, come pure di no... tore di Mestechausi furon... dalle truppe tedesche ed a... riche.
« Anche dai due lati della ... Trotus i russi misero in ... l'assalto contro alcune pos... le colline, nuovamente uor... nizioni. Al nord gli assalt... rono respinti dalla collin... recentemente nelle loro ma...
«(Gruppo del maresciall... sen). Il combattimento prog... tutto il fronte. Prendemmo ... Mizil.
«Fronte macedone. — O... le truppe dell'Intesa, spec... serbi, assalgono con acca... posizioni germano-bulgare ... tive della Cerna ».
BASILEA, 12. — Si ha d... Un comunicato ufficiale dic...
« Fronte occidentale. — (...
... la nostra avanzata co...

Teatro Sociale
NOVO CINE

Oggi si rappresenterà l'annunciato dramma *La suonatrice d'organetto*, soggetto tratto dal popolare romanzo di Saverio Montepin. La film è edita dalla Casa Pathè ed incontrò ovunque il favore del pubblico.

Procederà una nuova serie del *Giornale Pathè di guerra*.

Chiuderà il programma una scena comica.

Quanto prima il capolavoro della Casa Ambrosio *La Gorgona*, riproduzione del poema drammatico di Sem Benelli.

Sono prossimo altre novità importanti.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Il manifesto annuncia per oggi un'altra film della «Tiber»: *Sulla strada maestra*, cine-dramma artistico. La vicenda è varia, interessante e commovente, come è varia e interessante la vita agitata di ogni artista, e la film appunto ha per protagonista un pittore. Segue al dramma una scena comica finale.

A venerdì la prima di: *Signori giurati!*, film d'arte, protagonista Fabienne Fabrèges.

RECENTISSIME

Continua l'offensiva russa
nei Carpazi e in Moldavia

PIETROGRADO, 12. — Un comunicato ufficiale del grande Stato maggiore in data del 12 dice:

« Fronte occidentale. — *A sud-est di Kisseline, nella regione di Zubilno, il nemico, dopo preparazione di artiglieria, prese l'offensiva e respinse un poco una nostra compagnia, ma la situazione fu poi ristabilita.*

« *Nei Carpazi boscosi il nemico condusse nella regione l'offensiva cinque verste a sud-est di Ichibeni e nella regione del monte Capoul. Tutte le due offensive furono arrestate dal nostro fuoco.*

« *Nella regione ad est di Belbor il nemico, che ci attaccò fu respinto e i nostri elementi insequendolo conquistarono due colline.*

« *Nella valle del fiume Soulta attacchi nemici furono respinti. Conquistammo una collina a sei verste a nord est di Glasshutte, a sud della valle del fiume Utza.*

« Fronte romeno. — *Il giorno 10 il nemico effettuò attacchi senza risultato nella valle del fiume Buzeu a nord di Nislau, sul fiume Krikoff e ad ovest di Mizil. Nella Dobrugia scambio di fuoco* ». (Stefani)

PIETROGRADO, 12. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte romeno. — *La sera del nove dicembre il nemico attaccò e respinse i romeni lungo la strada Ploesti-Mizilu. Con un contrattacco il mattino del dieci i romeni ristabilirono la situazione. La lotta continua. Sul Danubio e in Dobrugia scambio di fuoco consueto* ». (Stefani)

BASILEA, 12. — Un comunicato ufficiale da Sofia dice:

Fronte romeno. In Dobrugia fuoco di artiglieria radissimo. Le nostre truppe occuparono la sponda romena del Danubio tra Tutrakan e Cernavoda. In Valacchia orientale le truppe alleate continuano ad avanzare. (Stef.)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 12. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dell'11 corrente dice:

« Fronte orientale. — (Gruppo Mackensen). Malgrado il tempo sfavorevole, il cattivo stato delle strade e la resistenza nemica che ricomincia su alcuni punti, le forze alleate continuano a progredire. Le truppe austro-ungariche e tedesche forzarono il passo di Jalomitza presso Rossanu a nord-est di Bucarest.

« Fronte dell'arciduca Giuseppe) — Nei Carpazi i russi attaccano incessantemente le nostre posizioni senza riuscire. Nel settore del confine ad ovest e nord-est di Ocna l'esercito di Arz respinse nuovamente parecchi attacchi.

« (Fronte degli eserciti di Koewess). Ebbero luogo combattimenti dalle due parti della strada di Valle Futny-Jacobeni, ove, dall'inizio della sua offensiva, per disimpegnare il fronte romeno, il nemico attacca con particolare accanimento le truppe del generale Habermann Schoenchenstuel come pure nel settore a nord del Colle dei Tartari ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Teatro Orientale. — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Azione fortunata di pattuglie sullo Stochod.

« (Fronte dell'arciduca Giuseppe). Forti attacchi russi ripetuti nei Carpazi boscosi, sullo Smotrec e su Baludowa, come pure di notte nel settore di Mestechausi furono respinti dalle truppe tedesche ed austro-ungariche.

« Anche dai due lati della Valle del Trotus i russi misero in linea, per l'assalto contro alcune posizioni delle colline, nuovamente uomini e munizioni. Al nord gli assalti russi furono respinti dalla collina rimasta recentemente nelle loro mani.

«(Gruppo del maresciallo Mackensen). Il combattimento progredisce su tutto il fronte. Prendemmo Urziceni e Mizil.

«Fronte macedone. — Ogni giorno le truppe dell'Intesa, specialmente i serbi, assalgono con accanimento le posizioni germano-bulgare sulle due rive della Cerna ». (Stef.)

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — (Fronte del principe ereditario Rupprecht di Baviera). Sul campo di battaglia della Somme l'attività dell'artiglieria, che era sensibilmente diminuita dalla fine di novembre, ridivenne momentaneamente, nel pomeriggio, più intensa.

« (Gruppo del principe ereditario di Germania). Sulla riva est della Mosa fuoco intenso di artiglieria e lanciamine senza attività di artiglieria.

La guerra in Macedonia
I comunicati ufficiali

SALONICCO, 12. — Un comunicato dello Stato magigore dell'esercito serbo dell'11 dice:

« *Ieri azioni di artiglieria e violenti combattimenti locali di fanteria. In questi combattimenti facemmo prigionieri abbastanza grande numero di soldati e prendemmo una mitragliatrice sul monte Selecka* ». (Stefani)

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Esercito d'Oriente. — *Sulla riva destra del Vardar abbiamo presi cinque piccoli posti dei bulgari a sud del fiume Jumniga. In tutta la regione a nord di Monastir la neve ha arrestato le operazioni. La lotta di artiglieria prosegue violenta da una parte e dall'altra. Un aeroplano nemico fu abbattuto sul fronte dello Struma. Nostri aeroplani hanno bombardato accantonamenti nemici nella regione di Doiran e nella valle del Vardar* ». (Stef.)

BASILEA, 12. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte della Macedonia. — Nella regione di Monastir nulla di essenziale. Nella curva della Cerna violento fuoco di artiglieria nemica sulle nostre posizioni tra Debromis e Makovo. Un attacco nemico sulla collina di Parlowo fu respinto da truppe tedesche in parte dopo un combattimento di bombe a mano. Alle due parti del Wardar fuoco di artiglieria nemica, debole in alcuni punti, violento in altri. Viva attività di aviatori nemici sulle nostre posizioni e dietro le nostre linee. Dietro Belassitza fuoco inefficace di artiglieria nemica sulla stazione di Porio. Sullo Struma debole cannoneggiamento nemico.

Il processo di Federico Adler

ZURIGO, 12. — Il giornale «Bohemia» reca:

« L'istruttoria contro Adler, l'uccisore di Stuergkh, è stata chiusa. L'atto di accusa è stato compilato e viene continuato l'esame psichiatrico. Il processo avrà luogo entro gennaio ». (Stefani)

Il regalo di Natale ai feriti italiani
della Croce Rossa Britannica

LONDRA, 12. — *Oltre all'azione ordinaria esplicata dalle sezioni della Croce Rossa britannica sul fronte italiano, il Comitato unito della Croce Rossa britannica e dell'Ordine di San Giovanni, ha offerto alla Regina d'Italia, come regalo di Natale, forniture medicinali ed ospitaliere a favore dei feriti italiani.*

S. M. accettando il dono, e facendo conoscere quanto altamente Essa lo apprezza, ha espresso il desiderio che gli oggetti da inviarsi siano di natura da essere consacrati più particolarmente ai soldati mutilati.

La Regina ha incaricato il Mastro di Cerimonie duca di Fragnito, di recarsi a Londra per conferire a tale proposito col Comitato londinese della Croce Rossa. L'arrivo del duca è atteso fra breve. (Stefani)

Le borse estere

LONDRA, 11. — Prestito francese 89; nuovo prestito 80.54.

AMSTERDAM, 11. — Cambio su Berlino 38.87 1/2.

MADRID, 11. — Cambio su Parigi 80.10.

LONDRA, 11. — Chèque su Italia 32.81.

Il cambio

ROMA, 12. — Il cambio per domani è di 130.30.

Il Cambio ufficiale

ROMA, 12. — Cambio medio ufficiale accertato il 12 da valere pel 13 corr.: 118.77 — 33.02 — 138.07 1/2 — 695 1/2 — 287 — 129.56.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

La famiglia PONTELLI ed i parenti ringraziano sentitamente coloro che, intervenendo ai funerali o con offerte di beneficenza, vollero onorare la memoria della cara defunta

Maria Lendaro ved. Pontelli

Un ringraziamento particolare porgon le figlie all'Egregio D.r Guido Benedetti, che ebbe sempre cure affettuose per la loro indimenticabile Mamma.

Tarcento, 11 dicembre 1916.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma Precedente L. 399.873.48. — Cav. Rodolfo Burghart (in morte del cav. Luigi Micoli Toscano e della Signora ved. Buttinasca) 10 — Amministrazione della Patria del Friuli L. 2.012.00 (in morte del cav. Luigi Micoli Toscano): Ida Fadalli 50 — Famiglia del comm. Domenico Rubini 20 — Cav. Pietro Piussi 10 — Canciani Filomena 10 — De Gleria Lucio 10. — (In morte del signor Antonio Carletti): Italia e Dott. Virginio Doretti 5 — Teresa e Avv. Antonio Gardi 5 — Nipoti Ballico e Rinaldi 25 — Dott. prof. Pietro Ballico 5 — Ernesto Bressan 1 — Carlo Benedetti 10 — Commesse ed impiegata del Forno Municipale 25 — Operai del Forno Municipale 30 — Fratello e Famiglia Carletti 10 — Famiglia Pustetti 2 — Impiegati delle Ferriere di Udine 30 — Silvio Savio 3 — Mencacci Casimiro 2 — Cav. Pietro Fantoni 2.50 — Farmacista Ciriano Comelli 5 — Fratelli Tamburlini 10 — Avv. Girardini e Nardini 5. — Ditta Luigi Moretti (per onorare la memoria di Anna Nais Fassina) 50 — Sebastiano Fassina (in morte della consorte) 50 — Giulio Aloisio (in morte del Sig. Baldissera Liesch) 15 — Ditta Luigi Spezzotti (in morte della Signora Liesch) 5 — Fratelli Lisotti Oreste ed Alessandro e famiglia 50 — Avv. Caisutti (quota di Dicembre) 50 — Benedetto Gentili (in morte di Felice Gentilli di Meretto di Tomba) 30 — Maggiore Ernesto Santi (in morte Margherita Buttinasca) 2 — Grassi Libero (in morte delle Sigg. Baldissera e Buttinasca) 3 — A. Clain (in morte della Sig. Verzegnazzi Trivulte Buttinasca) 2 — Sigg. Eredi del cav. Micoli Toscano 1000 — Luigi Chiussi e figlio a saldo quote 1916 L. 150 — Baratti Fabio (in morte di Aldo Santi) 2 — Luigi Monticco 12 — Oresto Petrovich (in morte del Sig. Liesch 5 — Cav. Uff. Angelo Tremonti (in morte dell'operaio Del Piero Pietro) 2 — Marco Franchi (in morte del S. Tenente Aldo Santi) 1 — Silvio Savio (in morte di Del Piero Pietro) 2 — Id. (per quota di dicembre) 5 — Ugo Omet (in morte della Signora Liesch) 10 — Farmacista Ciriano Comelli saldo 1916 L. 40 — N. N. 5 — Cav. Leonardo Rizzani (in morte di Baldissera, Liesch, Mazzer, Ragazzoni e Buttinasca) 15 — Chiandoni Enrico (per Buttinasca) 1 — Fratelli Bischoff (quota dicembre) 30 — Giuliani Antonio (quota di Dicembre) 10). — Famiglia Forni (in morte del Sig. Carletti L. 2 — Cav. Giovanni Della Porta (in morte della Signora Angela Michieli Zignoni ved. Celotti) 10 — Rag. Arturo Miani (quota di Novembre) 10 comm. Papinio Pennato (in morte della Signora Angela Michieli Zignoni Celotti) 25 — Spett. Banca di Udine 1000 — Marni Luciano (quota di Dicembre) 10 — Emilia e Pietro Salterio Pietro) 10 — Bosero Augusto (quote di Novembre e Dicembre) 120 — S. Comis e C. (quote di Novembre e Dicembre) 20 — Comm. Massimo Misani (quota di Dicembre) 15 — Mauro Pietro (in morte della Signora Liesch) 2 — Gaetano Spagnolo (in (XVII.a offerta) 100 — Ianesi Anna — Co. Carlo Caiselli (riscosse da alloggi Militari) 60 — Antonio Brandolini (quota 28.a e 29.a) 200 — Prof. dott. (da Agosto a Dicembre) 50 — Dott. Giulio Cesare (quota di Dicembre) 10 — Morelli Alessandro (id. id.) 5 — Tosolini Pietro (id. id.) 10 — Ditta Fratelli Tosolini (id. id.) 50 — Fior Suor Teresa (id. id.) 5 — Maria Tavellio ved. Tiziani (id. id.) 5 — Co. Angelina Dal Torso Romano e figli (id. id.) 100 — Giacomelli Gino e Maria (id. id.) 50 — Giacomelli Dott. Guido e Andreina (id. id.) 50 — Antonio Fanzutti (id. id.) 20 — Cav. Giovanni Rossi (per Novembre e Dicembre). 10 — Arreghini e Molinari (id. id.) 10 — Martinuzzi Riccardo (id. id.) 20 — Erminia Faleschini ved. d'Este (per Dicembre) 30 — Facci Luigi (in morte del Sig. A. Carletti) 2. — Totale L. 404.339.48.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato dott. Virginio Doretti (Municipio) presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour) Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute Via della Posta).

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5.

Venezia: 6.30 — 9 — 14.30 — 15.50 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.

(non ha coincidenza con la Carnia).

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.

Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20. (Si ferma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.25 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.

Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo). — 17 — 20.30.

Anno ... N. 348

ASSOCIAZIONE

Udine e Regno L. ...

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Num. separato c. 5 - arretrato c. 10.

Uffici: Via di Prampero,

Il comu...

ROMA, 13 — COMAND...

(Bollettino di Guerr...

IN VALLE DELL'...

STRA DISPERSE NU...

NALI DI M. SELUGG...

LUNGO LA FRO...

E ATTIVITA' DI NOS...

SUL CARSO, UN...

NEMICO IN OSSERV...

NEI PRESSI DI T...

NABRESINA.

La manov...

Le dich...

I do...

La nota delle pot...

ZURIGO, 13. — Si ...
Un comunicato uffici...
finchè nella estate del ...
longanimità dell'Austr...
fronte ad una serie di ...
di minaccie continuat...
mente crescenti, la mo...
anni ininterrotti di pac...
ta a sguainare la spad...
decisione non le fu de...
ni di attacco nè da p...
quista, ma esclusivame...
to di garentirsi in avv...
mili attacchi perfidi c...
Questo fu il compito ...
monarchia nella guer...
sieme coi propri allea...
tellanza di armi, gli ...
stria Ungheria comba...
nando ottennero succe...

La quadruplice allea...
in suo potere ampi te...
di recente l'ultimo av...
re ebbe a provare la s...
nace volontà di resist...
popolazione non è s...
vana quindi è la con...
guerra per gli avvesa...

Le potenze della q...
leanza invece hanno p...
temente i loro scopi ...
l'attacco divisato e co...
ga mano contro la lor...
loro integrità. Inoltre...
stato garenzie reali co...
di tali minaccie alla ...
al loro pacifico svilup...
scieranno mai resping...
della loro esistenza, a...
i vantaggi conquistati...
cidiale, nella quale gli...
possono ancora distru...
mutare la sorte come ...
fiducia della quadrup...

Questa persuasione ...
gabinetto di Vienna, ...
do coi governi delle ...
l'idea di prendere un...
giungere ad esprimers...
ri allo scopo di spian...
pace. A questo fine i ...
stria-Ungheria, della ...
Turchia e della Bulga...
to oggi ai rappresen...
nelle rispettive capita...
incaricati della tutela ...
paesi nemici, note eg...
espongono la propens...
in trattative di pace c...
e contengono la doma...
tere questa comunicaz...
dei loro governi ai ris...
mici.

Nello stesso tempo ...
passo fu portato con ...
cognizione dei rappr...
Santa Sede e fu invoca...
peroso del papa per c...
pace. Inoltre i rappre...
altri stati neutrali, ac...
quattro capitali furo...
tali passi perchè ne c...
loro governi. L'Austr...
suoi alleati hanno da...
passo una nuova dec...
loro amore per la pac...

Segue il testo della ...

« Le quattro potenze...
costrette ad impugnare...
difesa della loro esiste...
libertà e del loro svilu...
Anche le gesta glorios...
sità nulla mutarono in ...
sempre tenuto fermo i...
che i loro diritti, che ...
domande non stanno i...
cuno coi diritti delle alt...
non mirano a sfracellar...
re i loro avversari e p...
scienza della forza mi...
mica, pronte in caso ...
continuare fino all'estr...
posta loro, ma anima...
tempo dal desiderio di...
teriore spargimento ...
mettere fine agli orror...
le potenze alleate prop...
trare quanto prima in n...
ze. Le proposte che e...
in questi negoziati che ...
assicurare l'onore, l'e...

La nostra avanzata ...